



Report: I Congresso della Chirurgia Italiana e SICCR: le basi per una costruzione continua

Il 1° Congresso della Chirurgia Italiana che si è tenuto a Roma alla fine di settembre merita qualche parola di commento. Felice intanto la scelta della sede: l'Auditorium Parco della Musica di Renzo Piano, prestigioso palcoscenico per un evento senza precedenti.

La cerimonia d'inaugurazione ha visto la partecipazione, non solo simbolica, del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.

Diciannove le Società Scientifiche di area chirurgica che vi hanno preso parte.

I temi trattati non sono stati soltanto di natura scientifica, ma quelli comuni a tutti, di politica sanitaria e formazione, con l'obiettivo di confermare il valore strategico della nostra professione.

La SICCR ha accettato di parteciparvi e l'ha fatto con l'intento di ben figurare scientificamente, con la consapevolezza che molte delle risorse economiche che ci servono per la nostra attività sarebbero state assorbite da questo megaevento.

Le perplessità e la profonda riflessione che hanno accompagnato questa scelta erano legate principalmente a qualche precedente negativo: essere trattati quali semplici comprimari senza l'attenzione scientifica che la nostra specialità merita.

Filippo La Torre e Claudio Mattana sono stati i nostri rappresentanti in sede di programmazione del congresso: il difficile compito affidato loro era di tutelare il ruolo della SICCR sia dal punto di vista scientifico che organizzativo. Ruolo che hanno svolto in modo eccellente: non vi è stata sessione dedicata alla chirurgia coloretale in cui non fossimo presenti.

Da non trascurare la presenza di molti di noi nella Consensus sul Cancro del retto, evento nell'evento, trasversale a numerose società.

La possibilità di confrontarci con colleghi che non conoscevano la nostra attività se non marginalmente, ha permesso di dare la meritata e giusta visibilità al nostro lavoro quotidiano.

I complimenti vanno fatti a tutti i soci che si sono impegnati per presentare relazioni che fossero all'altezza di quanto la società può esprimere: precisione nell'esposizione, onestà delle casistiche e capacità di discussione sono stati apprezzati da tutti coloro che ci hanno ascoltato.

Un ringraziamento a tutti quelli che hanno partecipato pur senza avere ruoli di primo piano, dando prova della condivisione, della forza e del fermento che vi è intorno alla SICCR.

Dal punto di vista economico quanto stabilito in fase organizzativa è stato rispettato: una quota di rimborso verrà versata alla Società a breve.

La proposta, già avanzata durante i lavori congressuali dai promotori di questa edizione, anche se non in modo ufficiale, è quella di ripetere l'esperienza tra due anni.

Il Consiglio Direttivo ne ha discusso in modo interlocutorio, ma poiché le aspettative e le attese sono state confermate, l'orientamento è quello di ripetere l'esperienza.

Chiedo a tutti i soci di esprimere il loro parere a questo proposito e di informarmi su eventuali situazioni che contrastino con quanto vi ho scritto.

Ancora complimenti a tutti noi per quanto abbiamo espresso e auguri di buon lavoro.

Mario Trompetto